

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

30 LUG. 2004

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEL

ADDEP 30 LUG. 2004 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212
ROMA, SI È RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSÌ COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	IANNARELLI	Amodeo	Assessori
SUMMONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTI	GIOVANNI Bruno	"
AUGELLO	Andrea	Assessori	ROBLOTTA	Donato	"
CLARAMSELLETTI	Luigi	"	SAPONARO	Giuseppe	"
DIONISI	Agostino	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI	Mario	"
GARGANO	Giulio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDONI
.....OMESSIS

ASSENTI: DIONISI

DELIBERAZIONE N°

- 694 -

OGGETTO: "Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana: fissazione degli obiettivi al direttore generale per l'anno 2004".



694 30 LUG. 2004

Oggetto: "Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana: fissazione degli obiettivi al direttore generale per l'anno 2004".

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alla sanità;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6;

VISTO il regolamento regionale del 6 settembre 2002, n. 1 concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale;

VISTA la legge regionale 6 agosto 1999 n.11 riguardante il riordino dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana;

CONSIDERATO che l'art. 12 della su citata L.R. n.11/99 nel disciplinare la figura del Direttore Generale dell'I.Z.S. stabilisce che per quanto non espressamente previsto dalla norma in argomento si applicano le disposizioni del D.Lgs.n.502/92 e successive modificazioni;

VISTO il D.Lgs. 502/1992 e successive modifiche e integrazioni, in particolare l'art.3 bis nella parte in cui viene stabilito che "le Regioni determinano preventivamente, in via generale, i criteri di valutazione dell'attività dei direttori generali, avendo riguardo al raggiungimento degli obiettivi definiti nel quadro della programmazione regionale, con particolare riferimento alla efficienza, efficacia e funzionalità dei servizi sanitari";

VISTO il D.P.C.M. 502/95, così come modificato e integrato dal successivo D.P.C.M. 319/2001, il quale ha introdotto norme che regolamentano il contratto dei direttori generali delle aziende sanitarie con specifico riferimento al trattamento economico;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale del Lazio n.252/2000 del 14.4.2000 con cui è stato nominato il direttore generale dell'Istituto;

VISTO l'art. 3, comma II, della L.R. n.11/99 ove è previsto che l'Istituto opera nell'ambito degli obiettivi e degli indirizzi programmatici definiti dalla Regione Lazio d'intesa con la regione Toscana

CONSIDERATO che, in attuazione della sopra indicata disposizione, il contratto di prestazione d'opera intellettuale tra la Regione Lazio ed il Direttore Generale dell'Istituto del 22.2.2001, reg. cron. n.296, agli artt. 4 e 6 stabilisce che annualmente e congiuntamente le Regioni del Lazio e della Toscana definiscono gli obiettivi di interesse regionale comuni e le modalità di verifica del loro raggiungimento, sentiti anche il Consiglio di Amministrazione e il Direttore Generale dell'Istituto;

TENUTO CONTO che il gruppo tecnico nominato con disposizione del Direttore del Dipartimento Sociale n. D02031 del 29/08/03 ha elaborato una ipotesi di obiettivi da assegnare al direttore generale dell'Istituto per l'anno 2004, come risulta dal verbale n.1 del 26.02.2004, obiettivi che hanno ottenuto il benestare da parte dei Direttori Regionali dell'Assessorato alla Sanità;



[Handwritten signature]

694 2004 9

CONSIDERATO che a seguito di specifica nota prot. 35328/4A/00 del 22.03.2004 è stata trasmessa agli Organi dell'Istituto la suddetta proposta degli obiettivi aziendali da assegnare al Direttore Generale per il l'anno 2004; sono pervenute le comunicazioni nn° 5583 e 5582 del 26.03.2004 rispettivamente del Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Direttore Generale dell'Istituto con le quali viene dato esplicito assenso agli obiettivi posti allo stesso Direttore Generale per l'anno 2004;

CONSIDERATO altresì che in riscontro alla nota n. 55048/4A/02 del 10 maggio 2004, a firma dell'Assessore alla Sanità della Regione Lazio, indirizzata all'omologo della Regione Toscana al fine di acquisirne il parere di competenza in merito alla proposta degli obiettivi da assegnare al direttore generale dell'Istituto per l'anno 2004 è pervenuta la nota di risposta n. 125/15135/05.04 del 1 giugno 2004 dell'Assessore al Diritto alla Salute della Regione Toscana con la quale vengono condivisi gli obiettivi da raggiungere nell'anno 2004 proposti con la lettera sopra richiamata nonché le modalità di verifica del loro raggiungimento;

RITENUTO opportuno pertanto, di dover formalizzare gli obiettivi e le modalità di verifica dei risultati attesi, individuati per le diverse tematiche, indicati nello schema denominato "allegato A" (che fa parte integrante della presente deliberazione) e di assegnarli per l'anno 2004 al direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana;

TENUTO CONTO che la presente deliberazione non è soggetta alla procedura di concertazione con le parti sociali;

all'unanimità

DELIBERA

per le motivazioni richiamate nelle premesse :

- di fissare gli obiettivi e le modalità di verifica dei risultati attesi, individuati per le diverse tematiche, indicati nello schema denominato "allegato A" che fa parte integrante della presente deliberazione;
- di assegnare al direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana per l'anno 2004 tali obiettivi in conformità alle clausole contrattuali contenute agli artt. 4 e 6 del contratto di prestazione d'opera in essere con la Regione Lazio.

Il presente provvedimento sarà trasmesso all'Assessore al Diritto alla Salute della Regione Toscana, al Presidente del Consiglio di Amministrazione per il seguito di competenza e al direttore generale dell'Istituto per i connessi adempimenti.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

3 0 LUG. 2004



Handwritten signature or initials.

OBIETTIVI DIRETTORE GENERALE I. Z. S. Lazio e Toscana ANNO 2004

INTERVENTI IN MATERIA DI SANITA' PUBBLICA VETERINARIA	OBIETTIVO GENERALE	Peso totale 55	RISULTATO ATTESO
1. Osservatorio Epidemiologico e Sistema Informativo	<ol style="list-style-type: none"> 1. attivazione del laboratorio di epidemiologia per la Toscana presso il Dipartimento di Siena; 2. OEVR/SIS: mantenimento e potenziamento dell'attività di alimentazione dati e monitoraggio periodico a supporto delle attività di programmazione e valutazione dei Centri di referenza e del Controllo di Gestione; 3. Sistema informativo: modifiche del software necessarie per una più corretta gestione dei flussi informativi relativi a vari Piani Nazionali (Piano Nazionale Residui, Piano Nazionale Alimentazione Animale, Controllo ufficiale alimenti, zoonosi e Piani di risanamento); 4. Anagrafe Bovina: Ridefinizione dei compiti e funzioni della Banca dati regionale; 	10	<ol style="list-style-type: none"> 1.1 implementazione di sistemi di sorveglianza epidemiologica sulle materie alimentari; 1.2 implementazione di un sistema via web per la notifica delle malattie infettive degli animali domestici; 2.1 creazione di procedure informatiche e di data base per l'acquisizione e gestione dati - prima fase; 3.1 studio, analisi e realizzazione di procedure per l'aggregazione e la sintesi dei dati afferenti ai Piani nazionali indicati; 4.1 proposta relativa alle nuove funzione e ai compiti della Banca Dati regionale; 4.2 i risultati attesi operativi saranno in funzione della ridefinizione dei compiti e delle funzioni della Banca dati regionale che la Giunta regionale adatterà sulla base della proposta dell'IZS;
2. Emergenze Sanitarie	1. Sorveglianza delle Emergenze Sanitarie in particolare TSE e Blue Tongue;	10	<ol style="list-style-type: none"> 1.1 predisposizione e attuazione dei piani di sorveglianza attiva 1.2 avvio piano di eradicazione della Scrapie;



<p>3. Mantenimento degli standard di attività</p>	<p>1. Sviluppo e miglioramento delle attività produttive in termini di efficienza ed efficacia delle prestazioni tenendo presente l'integrazione con gli altri enti interessati e le strutture proprie ed il territorio;</p>	<p>6</p>	<p>1.3 attivazione di un programma per la genotipizzazione della popolazione ovina presente sul territorio;</p> <p>1.1. mantenimento e sviluppo delle attività correnti con particolare riferimento ai tempi di risposta nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa di settore e/o dei Piani Comunitari, Nazionali e Regionali;</p>
<p>4. Sicurezza Alimentare</p>	<p>1. Implementazione e sviluppo delle attività finalizzate alla sicurezza alimentare attraverso la trasformazione ed ampliamento in particolare delle attività diagnostiche ed epidemiologiche;</p>	<p>10</p>	<p>1.1 attivazione del laboratorio di ittiopatologia presso la sede di Pisa;</p> <p>1.2 messa a regime del laboratorio ricerca Diossine;</p> <p>1.3 realizzazione di un sistema per la tracciabilità e rintracciabilità dei prodotti della filiera lattiero casearia;</p> <p>1.4 rinnovo dotazione strumentale del laboratorio Latte di Grosseto;</p> <p>1.5 ulteriore sviluppo del Centro di Riferimento Regionale per le Enterobatteriacee;</p> <p>1.6 implementazione delle tecniche di laboratorio tuttora non disponibili relative ai Piani Regionali di derivazione Nazionale per la ricerca dei Residui e per la Alimentazione Animale;</p> <p>1.7 applicazione delle integrazioni ai PRR e PRAA per la ricerca delle Aflatossine nel latte;</p>
<p>5. Attività di Ricerca e Cooperazione Internazionale</p>	<p>1. Potenziamento e sviluppo delle attività di ricerca e dei progetti mirati tra Istituto Zooprofilattico Sperimentale LT ed altri enti di ricerca in ambito nazionale, comunitario ed extracomunitario;</p> <p>2. Sviluppo delle attività di cooperazione;</p>	<p>10</p>	<p>1.1 partecipazione ai bandi regionali, nazionali ed europei;</p> <p>1.2 coinvolgimento del personale del comparto anche ai progetti di ricerca corrente e finalizzati;</p> <p>1.3 realizzazione dei progetti di ricerca approvati nei tempi fissati e con il completo utilizzo del budget;</p> <p>2.1 completamento dei progetti di cooperazione internazionale</p>



			avviati; 2.2 partecipazione a bandi nel settore della cooperazione;
6. Centri di Referenza	<ol style="list-style-type: none"> 1. Pieno svolgimento di tutti i compiti assegnati dalla normativa specifica; 2. Sviluppo di programmi di ricerca corrente; 3. Collaborazione con il Ministero della Salute, collaborazione con enti, istituzioni pubbliche e private nazionali, europee ed internazionali; 	9	<ol style="list-style-type: none"> 1.1 consolidamento e sviluppo del Centro di Referenza Nazionale per le Malattie degli Equini; 2.1 consolidamento e sviluppo del Centro di Referenza Nazionale per gli Organismi Geneticamente Modificati; 3.1 consolidamento e sviluppo del Centro di Referenza Nazionale per l'Antibioticoresistenza; 3.2 consolidamento e sviluppo del Centro di Referenza Nazionale per l'Anemia Infettiva Equina;

INTERVENTI IN MATERIA DI FUNZIONALITA'	OBIETTIVO GENERALE	Peso totale	RISULTATO ATTESO
7. Miglioramento continuo della Qualità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Mantenimento in accreditamento delle strutture sia sanitarie che amministrative secondo le norme ISO/IEC 17025; 2. Sviluppo delle attività produttive in termini di efficienza ed efficacia delle prestazioni e di qualificazione della produzione; 	6	<ol style="list-style-type: none"> 1.1. nuovo accreditamento della sede di Grosseto; 1.2. verifica sulla opportunità del mantenimento in accreditamento di tutte le prove accreditate e ricognizione su prove nuove da accreditare; 1.3 avvio del processo di certificazione secondo la norma ISO 9001:2001 del Reparto Formazione per il nuovo sistema ECM; 2.1 studio per la razionalizzazione dei tempi di risposta;



<p>8. Formazione</p>	<p>1. Mantenimento e sviluppo dell'impegno in materia di aggiornamento e formazione del personale;</p>	<p>9</p>	<p>1.1 attuazione del piano formativo aziendale; 1.2 acquisizione di conoscenze e strumenti per migliorare il livello scientifico e la visibilità nazionale ed internazionale della ricerca eseguita; 1.3 realizzazione di eventi formativi di valenza nazionale; 1.4 mantenimento dell'aggiornamento continuo in materia di qualità e sicurezza; 1.5 assicurare a tutto il personale a tempo indeterminato la possibilità di conseguire i crediti ECM previsti; 1.6 attuazione dell'attività di formazione nel campo delle TSE previste dalla Delibera della Giunta Regionale del Lazio n. 165 del 31 marzo 2003;</p>
<p>9. Pianificazione delle attività</p>	<p>1. Incrementare i rapporti con il territorio; 2. Incrementare i rapporti con il mondo della produzione; 3. Incrementare i rapporti con altri enti;</p>	<p>5</p>	<p>1.1 supporto, coordinamento delle Conferenze dei Servizi Veterinari e analisi dei risultati; 2.1 pianificazione dell'attività di supporto tecnico scientifico per la valorizzazione delle produzioni agroalimentari; 2.2 sviluppo del rapporto con le associazioni regionali e nazionali di categoria; 3.1 sviluppo di rapporti di collaborazione scientifica, didattica, operativa con altri enti regionali, nazionali, internazionali; 3.2 realizzazione del XVI° congresso SIPAOC;</p>



GESTIONE PROCESSO DI AZIENDALIZZAZIONE	OBIETTIVO GENERALE	Peso totale	RISULTATO ATTESO
10. Sicurezza	1. Attuazione di iniziative in materia di sicurezza dei lavoratori;	3	1.1 formazione di tutti gli operatori che svolgono prestazioni a vario titolo alle attività di primo soccorso ed all'evacuazione antincendio; 1.2 assicurazione del piano di sorveglianza sanitaria annuale; 1.3 aggiornamento del documento per la Valutazione dei rischi 626/94 in collaborazione con il CNR;
11. Edilizia sanitaria	1. Adeguamento e sviluppo della rete dei laboratori centrali e periferici dell'IZS;	6	1.1 adeguamento locali palazzina uffici piano terra (ex magazzino) uso laboratorio per la ricerca delle Diossine e Proveditorato; 1.2 perfezionamento del Piano Edilizio ai sensi dell'ex art. 81. In variante per Sede Centrale di Roma; 1.3 attivazione di uno sportello per la ricezione dei campioni c/o Azienda Ospedaliera di Frosinone; 1.4 perfezionamento atti acquisizione lotto di terreno per la costruzione del dipartimento Territoriale di Frosinone nel Comune di Cassino; 1.5 prosecuzione dell'appalto per la costruzione del nuovo Dipartimento Territoriale di Latina; 1.6 realizzazione del laboratorio di Ittiopatologia presso il Dipartimento di Pisa; 1.7 redazione ed adozione degli atti progettuali. Dipartimento di Firenze: III fase / II° stralcio;



<p>12. Aziendalizzazione</p>	<p>1. Miglioramento del livello qualitativo e quantitativo delle informazioni contenute in allegato al Bilancio di previsione e al Bilancio di esercizio in analogia a quanto richiesto alle Aziende Sanitarie relativamente a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Personale • Valutazione della gestione a consuntivo rispetto quella a preventivo; <p>2. Sviluppo del sistema di programmazione e controllo;</p>	<p>10</p>	<p>1.1 compilazione delle schede relative al personale (sia quello a contratto che quello dipendente) in conformità all'allegato 7 pag. da 1 a 5 della Circolare Regionale n. 9 del 29.12.2003 - Direzione Regionale SSR;</p> <p>1.2 compilazione del Bilancio di Esercizio comparato al Budget dello stesso anno ed evidenziazione degli scostamenti;</p>
<p>13. Comunicazione</p>	<p>1. Promozione di una comunicazione concreta ed efficace;</p> <p>2. Attivazione della Carta dei Servizi;</p>	<p>6</p>	<p>2.1 predisposizione di un sistema di budget/reporting per aree di attività e individuazione di un set di indicatori specifici all'attività erogata in grado di verificare il livello di efficienza e di produttività;</p> <p>1.1 elaborazione delle principali note informative per l'utenza;</p> <p>1.2 progettazione e redazione di un "House Organ" aziendale;</p> <p>1.1 stampa e divulgazione della Carta dei Servizi;</p>

